

Coppa Italia sul «neutro» di Brescia

I «viola» battono il Monza (2-0) e sono in finale

Dal nostro inviato BRESCIA, 6. A distanza di tre giorni dalla modesta prestazione offerta in campionato...

De Sisti ed Esposito goal nei primi 45'

MONZA: Cazzaniga 6; Onor 6 1/2, D'Angiulli 7; Soldo 6, Trebbi 6, Dehò 7 1/2; Prato 6, Facchinello 6, Bertogna 6 1/2 (Mondolico al 2' del s. I), Pepe 6, Lanzetti 6 (12. Pinotti, Caremi Reali).

E' MORTO SONNY LISTON, L'«ORSO DELL'ARKANSAS»

Dramma e mistero nella fine del campione-robot

E' stato rinvenuto cadavere nella sua casa di Las Vegas - La morte risalirebbe a 7 giorni fa Distribui k.o. ai suoi rivali e dollari ai suoi padroni - I memorabili matches con Patterson e Clay

LAS VEGAS, 6. L'ex campione del mondo dei «massimi» Sonny Liston è morto per cause ancora non accertate nella sua abitazione di Las Vegas.



Una fase del primo match tra Liston e Cassius Clay

La Befana ha portato il gelo della morte in una casa di Las Vegas Nevada. La città delle case da gioco, dei gangsters in vacanza, delle mafie americane, Ma, forse, il dramma di una fine misteriosa si sviluppò (magari senza agonia) qualche giorno prima.

Curioso, sembrava il gorilla bastonatore dei suoi boss, per le sue bande di grassatori e gangsters. E' stato, infatti, un cliente piuttosto assiduo dei posti di polizia, delle prigioni, dei penitenziari di Stato.

22 nemici trovati nella fossa cordata. Con quella faccia fosca, quello sguardo minaccioso, quella nuca possente da lottatore, quel fisico roccioso da gigante inatterrabile, Sonny Liston fece rabbidire parecchia gente dentro e fuori il ring.

ne mondiale di tutti i pesi. Tra una vacanza in prigione ed un trionfo nelle corse, fra un viaggio a Parigi e l'insediamento al piccolo impavido Tommy Burns, il canadese che non voleva accettare di battersi con lui per la cintura, Jack trovò il tempo di sposare quattro donne, una negra, Mary Austin di Gal-



Sonny Liston in accappatoio

piano. Charley «Sonny» Liston incominciò presto la sua vita violenta: Furti, rapine, pestaggi, omicidi, la notturna, prima dei 20 anni di età, nella prigione di Stato di Jefferson City, Missouri; divenne il numero di matricola 63723. Dietro alle sbarre conobbe altri peggio di lui che, magari, gli potevano insegnare il sentiero infernale che porta alla sedia elettrica. Il prete della casa di pena, padre Aloys Stevens, irlandese, convinse Sonny a sfogare la sua esuberanza fisica in palestra tirando pugni secondo le regole che impongono controllo di se stessi, lealtà, intelligenza. Dalla prigione del Missouri uscì, così, un aspirante boxer: non fu il primo a neppure l'ultima.

Sonny Liston divenne professionista il 2 settembre 1953 quando, in St. Louis, mise KO un certo Don Smith con il primo sinistro preciso arrivato sul bersaglio. Un peso massimo così duro e vistoso, inoltre senza paura né scrupoli, non poteva sfuggire ai cacciatori di talenti. Una manager appartenente alla fauna più immorale, tramutò presto Liston in un robot che distribuiva KO ai rivali e dollari ai padroni. Salvo una spioltura in Detroit, davanti al «mestiere» di Marty Marshall del Michigan, Sonny stese parecchi pesi massimi in classifica compresi Zora Folley e Cleveland Williams allora piuttosto quotati, finché non ottenne una chance da Floyd Patterson in Chicago nel settembre 1962.

Malgrado la naturale lentezza ed il rozzo stile, Liston appariva come il più efficiente distruttore apparso nel ring dopo il ritiro di Rocky Marciano. Liquidò Patterson in 126" a Chicago, nella rinizzata svoltata a Las Vegas nel luglio 1963. Sonny scavalcò il nuovo Floyd sulla scala in 120". Furono raccolti quasi cinque milioni di dollari in beneficenza e dalla televisione. Floyd Patterson si consolò con 1 milione e 434 mila dollari; la fetta di Liston fu di dollari 1.378.000. La rapidità di quel KO mise in sospetto il senatore Carey Estes Keenan che annunciò una inchiesta. Purtroppo l'uomo politico, la «befana nera» della mafia pugilistica, morì misteriosamente qualche giorno dopo.

Con un goal di Clerici nel recupero di serie A

IL VERONA PIEGA IL TORINO (1-0)

VERONA: Colombi; Nanni, Sirena; Ferrari, Balisanti, Mascialito; Bergamaschi, Mazzanti, Orzi, Masetti. In contropiede: Pizzaballa; n. 13 Stenti).

Sempre sfortunato l'azzurro Cade Thoeni vince Augert BERCHTESGADEN, 6. Di nuovo la sfortuna si è accanita contro Thoeni che ieri è stato squalificato nella discesa. Oggi è stato privato della vittoria per una caduta nella seconda manche dello slalom.

LA CLASSIFICA Milan 12 7 5 0 27 9 19 Napoli 12 7 4 1 12 11 16 Cagliari 12 5 1 1 18 11 16 Inter 12 7 2 3 26 16 16 Bologna 12 4 7 1 17 10 15 Roma 12 3 7 2 13 12 13 Juventus 12 3 6 1 15 12 12 Foggia 12 3 3 6 16 15 12 Torino 12 1 9 2 8 10 11 Fiorentina 12 2 6 4 12 15 10 Verona 12 2 4 4 12 10 10 Sampdoria 12 2 3 5 12 9 Varese 12 0 9 3 6 10 9 Lazio 12 1 6 5 12 22 8 L. Vicenza 12 2 3 7 10 19 7 Catania 12 1 4 7 7 17 6

La classifica Atalanta punti 24; Mantova 23; Bari 22; Ternana 19; Brescia 18; Livorno 17; Novara 17; Perugia 16; Catanzaro 16; Modena 16; Cesena 14; Pisa 14; Palermo 13; Casertana 13; Monza 12; Arezzo 12; Reggina 12; Taranto 11; Sassuolo 10. Monza 2 partite in meno; Catanzaro e Livorno 1 in meno.

LA CLASSIFICA Agropoli (Torino), Bianchi (Napoli) e Mascialito (Verona) sono gli unici giocatori della serie «A» qualificati questa settimana, per una giornata ciascuno, dal giudice sportivo della Lega calcio. Per quanto riguarda la serie «B», il giudice sportivo ha qualificato sempre per una giornata ciascuno, Masetti (Casertana) e Romanzi (Taranto). Ammendue, per lancio di petardi e altri oggetti, alla Roma (1 milione e 700 mila lire), al Napoli (900 mila), alla Juve (575 mila), al Cagliari (200 mila).

Simmenthal batte Racing (96-74) MILANO, 6. Nell'incanto di andata degli ottavi di finale della coppa delle Coppe di Pallacanestro, il Simmenthal di Milano ha battuto la squadra belga del Racing Melle per 96 a 74 (64 a 38).

Recupero di «B»

Novara-Perugia 2-0

NOVARA: Pulicci; Volpati, Carli; Viviani, Uvidich, Guezzi; Schirio, Carrera, Gebetti, Giannini, Jacomuzzi. Secondo portiere Petrovica; 12. Bonetti.

La classifica I recuperi in serie C Ieri si sono svolti anche quattro incontri di recupero del girone A della serie C. A Genova i locali hanno battuto la Pro Patria (4-2), a Salsobate la Solbiata ha battuto il Piacenza (1-0), a Derthona il Parma ha battuto il Savona (4-0) e infine a Lamezia i locali si sono imposti sul Sereno per 1 a 0.

I recuperi in serie C Ieri si sono svolti anche quattro incontri di recupero del girone A della serie C. A Genova i locali hanno battuto la Pro Patria (4-2), a Salsobate la Solbiata ha battuto il Piacenza (1-0), a Derthona il Parma ha battuto il Savona (4-0) e infine a Lamezia i locali si sono imposti sul Sereno per 1 a 0.

Gigi Riva tornerà a giocare in febbraio?

FIRENZE, 6. Gigi Riva non si allenerà nel centro tecnico di Coverciano. Il calciatore fiorentino, che ha lasciato ieri Firenze per rientrare a Cagliari, riprenderà infatti gli allenamenti, dopo una prima fase di riabilitazione al movimento del piede destro, sotto la sorveglianza dei medici della società sarda e la guida dell'allenatore Scorpione. Sembra che all'origine della decisione di rinunciare al previsto periodo di riabilitazione...

Proposta del manager di Liston per un match con Urtain

Un telegramma del manager di Sonny Liston, col quale si sondata il terreno per un eventuale incontro fra l'ex campione del mondo dei pesi massimi e lo spagnolo, è giunto lunedì a Urtain. Wick, chiaramente sconvolto, ha detto ai giornalisti che si era rifiutato di accettare la proposta di Liston. Howard Sheldon, non era al corrente della morte di Sonny quando ha mandato il telegramma, e quindi non lo vedeva da più di sette giorni.

Giuseppe Stannori

La notizia della morte di Sonny Liston, col quale si sondata il terreno per un eventuale incontro fra l'ex campione del mondo dei pesi massimi e lo spagnolo, è giunto lunedì a Urtain. Wick, chiaramente sconvolto, ha detto ai giornalisti che si era rifiutato di accettare la proposta di Liston. Howard Sheldon, non era al corrente della morte di Sonny quando ha mandato il telegramma, e quindi non lo vedeva da più di sette giorni.

De Martino: Lazio-Ternana 2-1

LAZIO: Morigli (Suffaro); Barbieri (dal 70' Ferioli), Vitangeli; D'Andrea, Perotti, Carolella; D'Amico, Nanni, Tomy, Marchetti, Vulpiani. TERNANA: Geromei; Ranghino, Pandrino; Mancuola, Fabri, Scopetti; Meclani, Cucchi, Filardi, Sestini; Manti (12. Caropresa, 13. Cerimeli). ARBITRO: Pasqualini d'Arezzo. MARCATORI: nel primo tempo al 9' d'Andrea, al 40' Maresca (pigi); nella ripresa al 45' Carolella.